

*W. G.*

favorevole di tutti i Soci. La presentazione del disegno di legge dimostra che la trasformazione è dal legislatore ritenuta lecita.

Comunque egli ritiene che basti l'aver posto questo principio: che allo stato attuale della legislazione la questione è controversa e che quindi, non essendo la trasformazione senz'altro vietata, il problema della trasformazione della Banca Popolare di Roma esiste e deve essere affrontato.

La trasformazione della Banca in Società per azioni non sarà del tutto senza inconvenienti: la Banca dovrà infatti mutare la sua ragione sociale, e forse corre il rischio di non poter godere più nella stessa misura dell'appoggio della categoria delle Popolari. Inoltre incontrerà indubbiamente degli ostacoli, in quanto gli esponenti della categoria difendono strenuamente le Popolari dagli assorbimenti, dalle fusioni e dalle trasformazioni.

Questi aspetti contrari o negativi sono peraltro fortemente controbilanciati. Infatti:

- a) il mantenere in forma cooperativa